



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio – Programmazione – Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 05 DEL 23/09/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1)Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 39 del 11/08/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 322/2016 emessa dal Tribunale di Trapani, nella causa civile Scardino Rosa C/Comune di Alcamo, N.R.G. 2301/2013, notificata a quest’ente per l’esecuzione il 27/06/2016 ed appellata in data 28/07/2016.”. Ore 11,30 audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta;

2)Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 28 del 21/07/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 123/2016 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Raspanti Gaspare C/Comune di Alcamo, N.R.G. 1077/2016”. Ore 11,30 audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta;

3)Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 29 del 21/07/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 680/2016 emessa dalla Corte di Appello di Palermo I Sez. Civ., nella causa civile Benenati Vincenza C/Comune di Alcamo, N.R.G. 482/12”. Ore 11,30 audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta;

4)Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 30 del 21/07/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 57/16 emessa dalla Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Adamo Gioacchino C/Comune di Alcamo, N.R.G. 228/15”. Ore 11,30 audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta;

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	13,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	13,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	13,40		
Componente	Messana Saverio		SI				
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	13,40		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 23 del mese di Settembre, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo dà lettura dei verbali delle sedute del 12 e 15 settembre 2016, che posti a votazione, vengono approvati, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

La Commissione procede nell'esame e nello studio analitico delle proposte di deliberazione di C.C. e dei relativi allegati, concernenti il riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio di cui ai punti all'O.d.G. per i quali viene richiesto il parere di competenza.

Dopo un ampio dibattito e a seguito di quanto constatato ed emerso dalle audizioni dei Dirigenti di riferimento nelle precedenti sedute riguardanti i debiti fuori bilancio, la Commissione Consiliare formula le seguenti proposte:

- elaborare un report dei debiti fuori bilancio derivanti da sinistri stradali relativamente agli anni già conclusi 2014 e 2015;
- valutare l'opportunità di modificare l'attuale polizza assicurativa con scadenza febbraio 2017, che prevede una franchigia per sinistro di 10.000 Euro a seguito dell'esame del report sugli incidenti stradali;
- istituire all'interno del comune un ufficio ad hoc, diretto da un responsabile, che si occupi esclusivamente di seguire, in collaborazione con l'Avvocatura Comunale, le cause civili inerenti i sinistri stradali;
- una collaborazione sinergica tra l'Avvocatura Comunale e l'Ufficio Tecnico (Servizi Tecnici e Manutentivi);
- l'effettuazione tempestiva dei sopralluoghi da parte degli uffici competenti, al fine di verificare la zona oggetto del presunto sinistro denunciato;
- la convocazione, in un breve lasso di tempo, di una conferenza di servizio con la partecipazione del Dirigente l'Avvocatura Comunale, il Dirigente del Settore Servizi Tecnici e Manutentivi, il Dirigente Settore Polizia Municipale, il Sindaco con delega assessoriale agli Affari Legali e tutti i soggetti istituzionali che si ritenga utile invitare al fine di un confronto finalizzato alla risoluzione del problema.

Alle ore 11,25 si allontana, per motivi personali, il Consigliere Allegro Anna Maria.

Alle ore 11,30 fa ingresso l'Avv. Silvana Calvaruso dell'Ufficio Legale comunale, delegata dal Dirigente Avv. Giovanna Mistretta ad intervenire in sua vece.

L'Avv. Calvaruso fa consegna alla Commissione, che acquisisce agli atti, dei prospetti report degli elenchi analitici dell'iter dei debiti fuori bilancio relativamente agli anni 2014 – 2015 – 2016.

L'Avv. Calvaruso fa presente che il Decreto Legge n° 669/1996, recante disposizioni in materia finanziaria e contabile, all'art. 14 (Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni) stabilisce che entro 120 giorni dalla notifica della sentenza esecutiva, l'Ente deve provvedere al pagamento del debito per evitare di incorrere ad ulteriori aggravio di spese e alla conseguente procedura di pignoramento.

L'Avvocato Calvaruso ravvisa la necessità di modificare il vigente Regolamento comunale di Contabilità che all'art. 55 bis (debiti fuori bilancio – relazione) prevede la predisposizione da parte del Segretario Comunale di una dettagliata relazione sul debito fuori bilancio; la predisposizione da parte del Settore di competenza della proposta di deliberazione di C.C. e il conseguente riconoscimento di legittimità, entro 30 giorni, da parte del Consiglio Comunale. Pertanto, prosegue l'Avv. Calvaruso, appare evidente la non compatibilità, causa i tempi risicati, con le disposizioni in materia finanziaria e di contabilità che prevede l'obbligo di pagamento entro il termine di 120 giorni dalla notifica della sentenza.

Per quanto riguarda il debito fuori bilancio relativo alla causa civile Benenati Vincenza, l'Avv. Calvaruso fa presente che la causa ha inizio nell'anno 2002 presso la Sezione staccata di Alcamo del Tribunale di Trapani, intentata dalla Sig.ra Benenati Vincenza titolare del negozio di abbigliamento "ULTIMODA" di Via V. Veneto, per risarcimento dei danni subiti a seguito dell'allagamento, causa le abbondanti piogge, del piano cantinato, adibito a magazzino, che ha provocato ingenti danni alla merce ivi allocata, rendendola inutilizzabile alla vendita. Acqua penetrata all'interno dei locali attraverso la grata (indiana) di aereazione e illuminazione del piano cantinato, realizzata sul marciapiede in corrispondenza del negozio. Attribuendo la causa alla insufficiente capacità ricettiva della rete fognaria comunale e alla cattiva manutenzione e pulizia delle caditoie da parte del comune.

Dalla relazione fornita dal Geom. Stabile, responsabile del servizio fognature dell'Ufficio Urbanistica, a seguito richiesta dell'Ufficio legale per accertamento del rilascio autorizzazioni allo scarico, risulta che la grata (indiana) è stata realizzata abusivamente senza regolare concessione edilizia e irregolarmente allacciata alla rete fognaria pubblica e che addirittura risultano delle difformità edilizie rispetto a quanto è stato autorizzato.

L'Avv. Calvaruso fa presente che la motivazione di procedere in appello, nasce dal fatto che il Giudice non ha dato seguito alla richiesta dell'avvocatura comunale di nominare un consulente tecnico per accertare come è stato realizzato il manufatto, dando solamente incarico a un commercialista al fine di stimare i danni prodotti. La richiesta in appello, prosegue l'Avv. Calvaruso, per l'Ufficio Legale era fondata e suffragata dal fatto che il comune in economia tramite i propri operai ha provveduto e provvede alla periodica manutenzione e pulizia delle caditoie. Tali interventi non essendo registrati, non possono costituire delle prove.

Alla fine, conclude l'Avv. Calvaruso, il comune è stato condannato a pagare, anche perché la Compagnia assicurativa con la quale il comune aveva stipulato la polizza, tra l'altro in scadenza, riferì che gli eventi di natura atmosferica non rientravano tra la copertura assicurativa.

Il Presidente Lombardo affermando che la causa civile Benenati Vincenza è l'esempio tipico della mancanza di comunicazione tra i responsabili dei vari settori comunali, ritiene indispensabile la convocazione di un'apposita conferenza di servizio.

Per quanto attiene il debito derivante dalla causa civile Scardino Rosa, l'Avv. Calvaruso fa presente che il comune ha pagato un alto prezzo anche a causa che nel corso del processo presso il Tribunale di Trapani, in tre anni, sono cambiati quattro giudici.

In tale causa, continua l'Avv. Calvaruso, l'avvocato della Sig.ra Scardino ha fatto richiesta del risarcimento dei danni subiti dalla signora a seguito rovinosa caduta, mentre stava percorrendo la strada che conduce al Santuario della Madonna dei Miracoli, causa una disconnessione del manto della sede stradale, riportando la rottura del femore.

L'Avv. Calvaruso fa presente inoltre che in corso di giudizio è stato appurato che il sinistro non si è verificato nel punto indicato ma come successivamente confermato in un altro punto.

In considerazione dei seguenti fattori: che nella zona del sinistro non vi era nessuna buca ma una lieve sconnessione del manto stradale, che la signora con maggiore cautela avrebbe potuto evitare; che in fase processuale i testi si contraddicevano; la possibilità di riscontrare nella signora delle patologie invalidanti con difficoltà di deambulare, l'Avvocatura comunale, sulla base di tali fattori, ha ritenuto fondata la possibilità di ricorrere in appello al fine di un riconoscimento di un concorso di colpa. Pertanto, prosegue l'Avvocato Calvaruso, in attesa del pronunciamento della Corte di Appello di Palermo, competente per la provincia di Trapani, nell'udienza fissata per il 09/12/2016 è stata avanzata la richiesta di sospensiva disponendo il differimento del pagamento in conto sospeso.

Inoltre fa presente l'Avv. Calvaruso che il suddetto sinistro si è verificato in un periodo di vacatio in cui la società assicurativa con la quale il Comune di Alcamo aveva stipulato il contratto si trovava in uno stato di dissesto economico-finanziario con la successiva liquidazione coatta amministrativa e pertanto non è stato possibile chiamarla in causa.

Il Presidente Lombardo ritiene utile richiedere all'ufficio competente la cronistoria delle compagnie assicurative, con il quale il Comune di Alcamo ha stipulati contratti indicando le franchigie e i costi annuali; un elenco dei richiedenti risarcimento danni e delle strade dove spesso si verificano incidenti stradali, creando all'occorrenza un ufficio ad hoc.

Per quanto riguarda la causa civile Raspanti Gaspare, l'Avv. Calvaruso fa presente che riguarda la richiesta di risarcimento dei danni fisici subiti dal sig. Raspanti a seguito di caduta, causa la presenza di una buca nel manto stradale all'altezza del ponte A/29, mentre stava percorrendo a bordo della propria bicicletta la C/da Bosco d'Alcamo. In tale causa, prosegue l'Avv. Calvaruso, il Comune di Alcamo ha fatto ricorso alla consulenza medico legale al fine di acquisire un parere tecnico, ma il ricorrente non si è presentato né al primo e neanche al secondo invito del consulente

medico per l'effettuazione della visita medico legale inerente il presunto sinistro. Inoltre dalla relazione di sopralluogo effettuato da Tecnico Comunale per individuare le cause che hanno determinato il sinistro, in mancanza di documentazione fotografica non si è potuto risalire al luogo esatto del presunto sinistro.

Il Consigliere Ferrara chiede all'Avv. Calvaruso se questa tipologia di causa civile si può trattare attraverso lo strumento della negoziazione assistita.

L'Avv. Calvaruso risponde che l'Ufficio legale non ha nessun potere se non quello di dare indicazioni, consigli su come chiudere la controversia, che devono essere valutati dal Dirigente Responsabile e dalla Giunta Municipale per il visto finale.

Alle ore 13,00 rientra il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo fa una sintesi al Consigliere Allegro di quanto relazionato e dibattuto durante la sua assenza.

In merito alla causa civile Adamo Gioacchino riguardante la richiesta di risarcimento danni materiali subiti dal ciclomotore di proprietà del Sig. Adamo Gioacchino e dei danni fisici subiti dal figlio minore Adamo Giovanni che conduceva il veicolo, a seguito di una rovinosa caduta causata dalla deformazione stradale mentre il ragazzo stava effettuando un sorpasso in prossimità della Banca Credem del Viale Europa, l'Avv. Calvaruso fa presente che le condizioni del Viale Europa sono pietose e poco sicure causa il sollevamento dell'asfalto provocato dalle ramificazioni delle radici degli alberi dei viali spartitraffico e che in questo caso il Giudice ha riconosciuto il concorso di colpa.

A parere dell'Avv. Calvaruso bisognerebbe fissare dei criteri e dei parametri di riferimento con importi massimi, evitando quando ci sono i presupposti, di affrontare giudizi con risarcimenti minimi risparmiando sulle spese legali.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Calvaruso di quante unità lavorative si compone l'Ufficio Legale.

L'Avv. Calvaruso risponde che attualmente presso l'Avvocatura comunale operano le seguenti figure professionali: Il Dirigente Avv. Giovanna Mistretta, l'Avv. Silvana Calvaruso, n° 2 Istruttori Amministrativi categoria "C", n° 1 unità lavorativa categoria "A" e n° 1 ASU.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Calvaruso informazione e chiarimenti circa l'impiego di avvocati esterni.

L'Avv. Calvaruso risponde che il ricorso ad avvocati esterni ha un costo non indifferente in considerazione degli esosi onorari e che si è fatto ricorso al sorteggio dall'elenco appositamente istituito per il conferimento di incarichi legali ad avvocati esterni soprattutto per quanto attiene il recupero crediti.

Dopo avere ricevuto i ringraziamenti da parte della Commissione, alle ore 13,30 lascia la seduta l'Avv. Silvana Calvaruso.

Il Presidente sentito il parere dei colleghi Consiglieri pone a votazione il parere sulle proposte di delibere di C.C. di cui all'ordine del giorno.

Il Consigliere Allegro Anna Maria preannuncia il proprio voto di astensione motivandolo dal fatto che essendosi dovuta allontanare per motivi personali non ha potuto seguire la discussione.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 39 del 11/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 322/2016 emessa dal Tribunale di Trapani, nella causa civile Scardino Rosa C/Comune di Alcamo, N.R.G. 2301/2013, notificata a quest’ente per l’esecuzione il 27/06/2016 ed appellata in data 28/07/2016.”.**

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Allegro Anna Maria.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA COMMISSIONE ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 39 del 11/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C. 1, A) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 322/2016 emessa dal Tribunale di Trapani, nella causa civile Scardino Rosa C/Comune di Alcamo, N.R.G. 2301/2013, notificata a quest’ente per l’esecuzione il 27/06/2016 ed appellata in data 28/07/2016.”.**

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 28 del 21/07/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 123/2016 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Raspanti Gaspare C/Comune di Alcamo, N.R.G. 1077/2016”.**

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Allegro Anna Maria.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 28 del 21/07/2016 avente ad oggetto:
**“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 123/2016 emessa dal
Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Raspanti Gaspare C/Comune di Alcamo, N.R.G.
1077/2016”.**

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 29 del 21/07/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 680/2016 emessa dalla Corte di Appello di Palermo I Sez. Civ., nella causa civile Benenati Vincenza C/Comune di Alcamo, N.R.G. 482/12”.**

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Allegro Anna Maria.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 29 del 21/07/2016 avente ad oggetto:
**“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 680/2016 emessa dalla
Corte di Appello di Palermo I Sez. Civ., nella causa civile Benenati Vincenza C/Comune di
Alcamo, N.R.G. 482/12”.**

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 30 del 21/07/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 57/16 emessa dalla Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Adamo Gioacchino C/Comune di Alcamo, N.R.G. 228/15”.**

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Allegro Anna Maria.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 30 del 21/07/2016 avente ad oggetto:
“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 57/16 emessa dalla Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Adamo Gioacchino C/Comune di Alcamo, N.R.G. 228/15”.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, alle ore 13,40, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE